

Introduzione alle Linee Guida per la Sicurezza in Anestesia Veterinaria.

La task force di ISVRA per le Linee Guida per la Sicurezza in Anestesia Veterinaria:

Alessandro Bonioli, Federico Corletto, Paolo Franci, Cristiano Gualtierotti, Lorenzo Novello, Alberto Perini, Nicola Ronchetti, Eriberta Ros, Cristina Spinnato, Enrico Stefanelli, Flavio Valerio

1. Introduzione

Questa nostra iniziativa nasce dall'esigenza comune di avere indicazioni semplici e chiare riguardo i requisiti minimi consigliati in anestesia veterinaria dei piccoli animali. A tale proposito abbiamo pensato che fosse più semplice ed efficace rielaborare in chiave veterinaria documenti analoghi di altre associazioni scientifiche piuttosto che redigerne di nuovi, e quindi ci siamo ispirati alle Linee guida della SIAARTI (Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva) modificandole opportunamente per adattare alla nostra variegata realtà veterinaria.

2. Il documento

Alla fine abbiamo ottenuto un elaborato che consta di quattro diversi documenti.

Il documento principale intitolato "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per le sale operatorie veterinarie" contiene le indicazioni generali, e si avvale di tre documenti allegati che trattano nello specifico tre punti "caldi" quali valutazione preoperatoria, monitoraggi intraoperatori e cure del paziente al risveglio.

La stesura dei documenti è molto dettagliata ed utilizza termini tecnici che possono sembrare a volte eccessivi per molte realtà veterinarie: tuttavia è necessario considerare che essi si devono adattare a situazioni eterogenee, dalla clinica specialistica di riferimento allo studio che esegue solo sedazioni saltuarie per procedure poco invasive, e devono quindi risultare in ogni frangente chiari ed esaustivi.

Esaminando attentamente il testo si noterà che ci si è limitati a requisiti realmente indispensabili, considerando come assolutamente irrinunciabili ossigeno, tracheotubi, aspiratore, ossimetro a polso, termometro, medico esperto che si occupi del paziente, e poco altro.

Ci preme inoltre sottolineare come tali documenti rappresentino la "summa" delle conoscenze e dell'esperienza di colleghi che quotidianamente si

applicano nella pratica dell'anestesia veterinaria dei piccoli animali sia in Italia che all'estero, risultando quindi, secondo noi, una fonte autorevole e attendibile di consigli per chi si dedica per interesse o per necessità alla pratica anestesiológica.

3. Finalità

Per quanto riguarda invece la validità di tali indicazioni provenienti da Ordini e Società Scientifiche nel contenzioso giudiziario, ci piace rimandare ad un editoriale comparso recentemente su *Minerva Anestesiológica* a cura del Prof. Salvatore Montanini, Presidente della S.I.A.A.R.T.I. In tale scritto, che richiama un articolo di un autorevole esperto in materia di responsabilità professionale, si afferma che lo scopo delle linee guida è quello di favorire ed indirizzare l'operato del medico e non di essere lo strumento per valutarne in sede giudiziaria l'operato stesso. Esse rivestono quindi un valore di aggiornamento professionale, definendo perizia e diligenza del medico, ma la loro applicazione non può mai prescindere dal rispetto dell'unicità del paziente, delle sue condizioni, della particolare situazione in cui si trova, ecc.

Le Linee Guida pertanto, secondo il parere dell'esperto in questione, possono semmai contribuire a delineare i concetti di negligenza ed imperizia qualora il medico prescinda in maniera assoluta da esse, pur consapevoli che esse sono per loro stessa natura provvisorie e soggette a correzioni ed aggiornamenti nel corso del tempo.

Tutto ciò mette in giusta evidenza la discrezionalità delle professioni intellettuali, tra le quali si annovera anche il medico veterinario.

La Task Force di ISVRA per le
Linee Guida per la Sicurezza in Anestesia Veterinaria

Ultimo aggiornamento: Agosto 2002